

# **MILANO CON LE DONNE CONTRO LA VIOLENZA UN PIANO DI AZIONI CONCRETE UN PATTO PER LA CITTA'**

**Il Comune di Milano  
Assessorato alle Politiche Sociali e Cultura della Salute  
Assessorato alla Sicurezza e Coesione Sociale, Polizia Locale, Protezione Civile, Volontariato  
i Consigli di Zona  
Delegata del Sindaco alle Pari Opportunità  
Presidenza Commissione Pari Opportunità  
A.S.L. Milano  
Provincia di Milano  
Consigliera di Parità Provinciale  
Tribunale di Milano  
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano  
Tribunale per i Minorenni di Milano  
Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Milano  
Prefettura di Milano  
Polizia di Stato  
Guardia di Finanza  
Arma dei Carabinieri  
Ordine degli Avvocati di Milano  
Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri  
le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL**

Le realtà del Terzo Settore che hanno aderito alla rete "Prevenire e contrastare la violenza e il maltrattamento contro le donne" l'Associazione Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate onlus; l'Associazione SVS Donna Aiuta Donna onlus, l'Associazione Telefono Donna onlus, il Centro Ambrosiano di Solidarietà onlus, la Cooperativa Sociale Cerchi d'Acqua onlus, la Fondazione Caritas Ambrosiana, il Soccorso Violenza Sessuale e Domestica della Fondazione IRCCS Ca' Granda Policlinico Ospedale Maggiore, Centro Soccorso Rosa Ospedale San Carlo e Padri Somaschi

**Associazione Officina  
Associazione Maschile Plurale  
AUSER Volontariato Milano ONLUS  
CIPM (Centro Italiano per la Mediazione del Conflitto)  
"Diamo voce a chi non ha voce" APS  
FIDAPA BPW Italy – Sezione di Milano  
Forum del Terzo Settore della città di Milano  
Intervita  
O.N.DA. Osservatorio Nazionale sulla salute della donna  
Saman  
S.AVI.D (Stop alla violenza domestica c/o Cattedra di Criminologia)  
Terre des Hommes  
Ufficio Territoriale Scolastico**

**le Associazioni di volontariato, culturali, di promozione sociale che hanno collaborato ai lavori del Tavolo e proposto iniziative, attività, azioni concrete a contrasto della violenza di genere**

#### **RILEVATO CHE**

- la violenza maschile contro le donne di tutte le età è un fenomeno culturale che affonda le sue radici storiche nella disparità dei rapporti di forza fra i generi; è un fenomeno complesso, trasversale ad ogni classe sociale, economica, culturale, ad ogni etnia, ad ogni livello di istruzione ancora oggi quantitativamente sottostimato;
- la violenza maschile è ormai riconosciuta come un fenomeno sociale che coinvolge per le sue conseguenze tutta la cittadinanza ed i diversi ambiti di vita;
- la violenza maschile non riguarda solo chi la subisce direttamente, ma anche i figli ed i familiari (spesso vittime di violenza assistita);
- le donne di tutte le età che subiscono violenza presentano problemi complessi che rimandano alla messa in campo di differenti e molteplici competenze, metodologie e professionalità;
- il lavoro sinergico e la collaborazione tra le diverse istituzioni, le Forze dell'Ordine e le realtà del Terzo Settore si pongono come snodo cruciale per far fronte non solo alle attività di prevenzione, cura, sostegno e protezione delle donne di tutte le età , ma anche per favorire un cambiamento culturale e sociale che preveda attività di sensibilizzazione e di informazione diffuse su tutto il territorio della città di Milano;
- il Comune di Milano con il Settore Servizi per Adulti, l'Inclusione sociale e l'Immigrazione che fa capo alla Direzione Politiche Sociali e Cultura della Salute, al fine di promuovere interventi in grado di coniugare sicurezza, prevenzione, sostegno e aiuto alle donne di tutte le età vittime di maltrattamento e violenza, opera in questo ambito in stretta collaborazione con i soggetti della Rete "Prevenire e contrastare la violenza e il maltrattamento contro le donne";
- la Polizia Locale del Comune di Milano opera presso la Procura della Repubblica con un proprio nucleo specialistico dedicato appositamente al contrasto della violenza e dello sfruttamento di donne, minori e vittime della tratta;
- il Comune di Milano è capofila del Progetto Prevenire e Contrastare la Violenza contro le donne "In Rete Si Può" inviato al Dipartimento per le Pari Opportunità nell'ambito dell'avviso per il finanziamento di interventi finalizzati a "RAFFORZARE LE AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL FENOMENO DELLA VIOLENZA" di cui sono partner molti degli attuali componenti della rete;

#### **VISTI**

la Convenzione Internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne New York 18.12.1979, CEDAW, ratificata e resa esecutiva dall'Italia con Legge n. 132 del 14.3.1985;

la Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne, approvata in sede ONU il 20.12.1993;

la Convenzione del Consiglio d'Europa del 16.5.2005 per combattere la violenza contro le donne e per la lotta contro la tratta degli esseri umani;

l'art. 572 c.p. "Maltrattamenti contro familiari e conviventi";

la legge n. 66 del 15 febbraio 1996 "Norme contro la violenza sessuale";

la legge n. 154 del 4 aprile 2001 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari";

la legge n. 38 del 23 aprile 2009 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori";

la legge regionale n. 11 del 3 Luglio 2012 "Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza";

il protocollo di intesa sottoscritto in data 16 maggio 2013 fra la Rete nazionale "D.i.Re – Donne in rete contro la violenza" ed ANCI;

il Protocollo di Intesa per la definizione dei principi comportamentali per una buona collaborazione sottoscritto tra il Comune di Milano e l'Associazione Casa di accoglienza delle Donne maltrattate Onlus; l'Associazione SVS Donna Aiuta Donna Onlus; l'Associazione Telefono Donna Onlus; la Cooperativa Sociale Cerchi d'Acqua Onlus; la Fondazione Caritas Ambrosiana, il Centro Ambrosiano di Solidarietà Onlus e il Soccorso Violenza Sessuale e Domestica della Fondazione IRCCS Ca' Granda Policlinico Ospedale Maggiore, con Delibera di Giunta comunale n. 1240 in data 8 Giugno 2012;

la Convenzione del Consiglio di Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica – Istanbul 11 maggio 2011 – ratificata dall'Italia il 19 giugno 2013.

#### **concordano di**

- collaborare al fine di indirizzare, programmare e individuare le risorse per la prevenzione e la costruzione di risposte sinergiche per il sostegno delle donne di tutte le età che hanno subito violenza;
- mettere in rete informazioni e impegni già in atto nei rispettivi ambiti di competenza, affinché lo scambio continuo di esperienze porti a monitorare la situazione sulla violenza di genere a Milano e quindi a valutare e rendere operative azioni concrete per affrontarla e sconfiggerla, anche rispetto alla sicurezza della città;
- promuovere congiuntamente percorsi formativi per il personale e gli operatori dell'area psicosociale, sanitaria e di giustizia, per gli amministratori pubblici, la polizia locale ed i nuclei specializzati;

- programmare campagne di sensibilizzazione della cittadinanza, con particolare attenzione al mondo della scuola (sensibilizzazione di ragazzi e famiglie e formazione dei docenti);
- incontrarsi periodicamente per un confronto sulle attività intraprese da ciascun soggetto e sulle possibili sinergie da adottare;
- costituire gruppi di lavoro tematici ed interdisciplinari per affrontare criticità ed individuare percorsi operativi condivisi;

SOTTOSCRIVONO QUALE PARTE INTEGRANTE DEL PATTO L'ALLEGATO

## PIANO DI AZIONI – ANNO 2013/2014

### PERCORSO FORMATIVO E DI PROMOZIONE E COORDINAMENTO DEGLI SPORTELLI TERRITORIALI DECENTRATI

Verrà messo a disposizione delle zone del Decentramento cittadino che, autonomamente e con grande spirito di iniziativa politica e di autorganizzazione, hanno avviato lo sportello territoriale anti violenza (Zone 3; 5; 6 e 7) nonché delle zone di decentramento cittadino che intendono realizzarlo, **un percorso formativo** rivolto alle Consigliere di Parità o alle Presidenti delle Commissioni consiliari competenti, alle volontarie ed alle Associazioni che direttamente gestiscono lo sportello, sulle opportunità offerte dalla rete delle strutture che operano nell'ambito del Progetto "Prevenire e contrastare la violenza e il maltrattamento contro le donne".

Obiettivo è far sì che gli sportelli localmente decentrati sul territorio, utili e significativi come strumenti di prossimità (i servizi "verso" le donne), di accoglienza, ascolto, lettura del bisogno ed orientamento abbiano approcci condivisi ed utilizzino strategie operative conformi a quelle poste in essere dai Centri che hanno sottoscritto il protocollo d'intesa con l'Amministrazione Comunale. La rete degli sportelli territoriali, formata ed in stretta connessione con i Centri anti violenza che già da decenni offrono servizi di supporto, tutela e sostegno alle donne vittime, **dovrà inoltre essere pubblicizzata**, fornendo **visibilità ai servizi decentrati** ed identificandoli come porte d'accesso alla rete degli interventi già in essere contro la violenza ed a tutela delle donne vittime.

La formazione, l'interconnessione ed il coordinamento svolto dai Centri anti violenza potranno qualificare ulteriormente l'intervento, favorendo l'accesso di un maggior numero di donne, l'intercettazione di nuove domande e bisogni e l'omogeneizzazione delle modalità operative e delle strategie di rilevazione dati e di accompagnamento ai servizi di secondo livello.

Si ricordano inoltre, quali interventi già posti in essere dall'**Ordine degli Avvocati di Milano** in collaborazione con l'Amministrazione comunale contro la violenza di genere, gli Sportelli di orientamento e informazione al percorso legale presenti nei 9 Consigli di Zona.

### DALLA RILEVAZIONE DEI DATI ALL' OSSERVATORIO PERMANENTE

Verrà attivato un percorso di collaborazione con la Provincia di Milano per elaborare uno **strumento di lavoro comune**, al fine di aprire spazi di condivisione per migliorare il coordinamento e la gestione dei servizi, offrendo **un' immagine realistica e statisticamente confermata della violenza domestica, comprensiva di una definizione del "profilo" del maltrattante**.

Le Organizzazioni e gli Enti che a vario titolo lavorano con le donne maltrattate sono stati i promotori di questa iniziativa e protagonisti di tutte le fasi di elaborazione di una **"Scheda di Rete" per la rilevazione dei dati**.

La progettazione, il test e la rielaborazione della Scheda ha coinvolto in particolare quattro soggetti (*Casa delle Donne Maltrattate di Milano; Cooperativa Sociale "Cerchi d'Acqua"; Servizio Disagio Donne della Caritas e Soccorso Violenza Sessuale e Domestica della Clinica Mangiagalli*) e presto si è reso necessario un coinvolgimento di tutte le realtà del territorio.

La Scheda di Rete è il risultato di un accurato lavoro di progettazione e revisione condotto da professionalità diverse in vista di un obiettivo comune: ottenere uno strumento efficace a soddisfare le esigenze di servizi diversi tra loro per vocazione e modalità operative, ma comuni nell'intento.

I dati raccolti verranno periodicamente esaminati per un'**analisi quantitativa e qualitativa del fenomeno** dalla **Facoltà di Scienze Statistiche dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca**, analisi finalizzata ad individuare una serie di strategie politiche per contrastare il fenomeno, anche con adeguate iniziative di prevenzione.

A partire dalla rilevazione dei dati per definire il fenomeno, vista l'esigenza di ampliare le fonti informative e di rilevazione (non solo ciò che arriva dai Centri Antiviolenza), è previsto il coinvolgimento di Forze dell'Ordine e Autorità Giudiziaria.

#### **TAVOLO INTERISTITUZIONALE DI PRASSI CONDIVISE E SOTTOGRUPPI TEMATICI DI LAVORO**

Si intende proseguire il lavoro del Tavolo Interistituzionale (con particolare riferimento ai servizi più direttamente coinvolti nell'attività investigativa, repressiva e giudicante: Forze dell'Ordine e Autorità Giudiziaria) per confrontarsi sulla natura, le caratteristiche e l'entità del fenomeno e per condividere procedure standardizzate di intervento.

Il lavoro sarà prevalentemente orientato a definire e condividere prassi operative concrete in relazione a temi specifici (in fase di indagine ed in fase processuale) e di formazione dei nuovi operatori sia appartenenti alle Forze dell'Ordine che all'Autorità Giudiziaria.

Si valuta di mettere a disposizione una risorsa in termini di competenze che possa orientare, pilotare e monitorare il percorso.

#### **INCREMENTO RISORSE DELLA RETE**

Verranno individuate alcune nuove unità abitative (possibilmente fra i beni confiscati alla criminalità organizzata) da destinare alla rete dei centri come alloggi protetti per donne vittime da allontanare dal contesto familiare.

La suddetta ipotesi coincide con una delle istanze presentate dai Centri, sottolineata come esigenza di potenziamento dell'offerta di strumenti di protezione e reinserimento abitativo e sociale.

Sono allo studio inoltre alcune proposte da sottoporre alla Regione Lombardia di modifica al vigente Regolamento per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, al fine di poter prevedere una riserva o un punteggio particolare in graduatoria alle donne che hanno affrontato il percorso di allontanamento dal coniuge/compagno violento e che necessitano di una differente soluzione abitativa.

#### **LA RETE PER RICERCARE NUOVE RISORSE**

Il 26 Giugno 2012 il Consiglio Regionale della Lombardia ha approvato all'unanimità una legge di contrasto alla violenza maschile sulle donne.

Si tratta della **legge regionale 3 Luglio 2012 n. 1 "Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza"**. La norma, che condanna ogni tipo di violenza fisica, sessuale, psicologica ed economica, prevede l'istituzione di un tavolo permanente composto per metà dai rappresentanti delle associazioni e per metà da quelli istituzionali, con funzioni non solo consultive, ma di proposta e di elaborazione degli interventi.

Si prevede anche la creazione di una rete regionale antiviolenza, di cui faranno parte i centri antiviolenza e le case di accoglienza che da anni operano sul territorio e hanno maturato una straordinaria esperienza.

La legge stabilisce, inoltre, che sia adottato un piano pluriennale che individui criteri e modalità di intervento.

Altro punto centrale, e necessità espressa anche da chi si impegna nel soccorso alle donne maltrattate, è la formazione degli operatori dei servizi che vengono in contatto con il fenomeno, che fino a oggi è stata affidata solo all'iniziativa di volontarie e volontari.

La legge prevede programmi educativi, sia per fornire strumenti atti a individuare eventuali casi di violenza o maltrattamento, sia a diffondere una cultura mirata al rispetto della differenza di genere.

La Regione Lombardia svolge poi un'attività di monitoraggio sul fenomeno della violenza contro le donne. L'attività di monitoraggio comprende la raccolta, l'elaborazione, l'analisi e la divulgazione di informazioni sulle caratteristiche e l'evoluzione del fenomeno, nonché sulle attività di prevenzione e contrasto della violenza e di sostegno alle vittime.

Si auspica pertanto che la legge di cui sopra venga finanziata e che l'esperienza sul territorio milanese (protocollo di intesa, rete dei centri, tavolo interistituzionale ed oggi il patto "Milano con le donne contro la violenza") rappresentino credenziali significative per ottenere risorse economiche a sostegno dei servizi e delle iniziative attivate e da potenziare.

Nello specifico è fondamentale strutturare un'azione formativa rivolta agli operatori delle Forze dell'Ordine alle quali va dedicata una sessione informativa e formativa in grado di leggere e di accogliere la gravità della segnalazione e/o denuncia al fine di attivare una immediata azione preventiva e di supporto in rete con gli altri soggetti.

#### **INIZIATIVE PERIODICHE MENSILI DI SENSIBILIZZAZIONE E DI RIFLESSIONE**

Proposte alla città, in collaborazione con la Delegata del Sindaco alle Pari Opportunità e con la Commissione Consiliare Pari Opportunità e con molte altre esperienze associative, culturali, di promozione sociale che si muovono nell'arcipelago diffuso di chi opera contro la violenza di genere.

Proseguiranno le iniziative mensili di sensibilizzazione rivolte alla città (vedi Allegato n. 1) con un calendario in fase di definizione, calendario che ciascuno può contribuire ad arricchire ed articolare.

#### **LA SCUOLA E LA PREVENZIONE FRA I GIOVANI**

Permane la volontà di intensificare iniziative di prevenzione nelle scuole.

Dopo il successo del concorso di video organizzato dall'Associazione "Diamo voce e a chi non ha voce", si pensa di coinvolgere altre scuole ed altre zone di decentramento cittadino attraverso l'ipotesi di istituire un premio cittadino annuale; attraverso il linguaggio artistico espressivo ed il protagonismo giovanile, infatti, si è certi di produrre un'azione di forte sensibilizzazione.

Si utilizzano linguaggi innovativi che, partendo dall'esperienza quotidiana delle ragazze e dei ragazzi, producono elaborazione, confronto e pensiero su questi temi, ricercando anche il coinvolgimento del Provveditorato (Ufficio Scolastico Provinciale).

#### **CAMPAGNE INFORMATIVE**

L'Associazione "Maschile Plurale" ha proposto all'Amministrazione Comunale la realizzazione di una campagna comunicativa un poco differente che parta dall'analisi dei rapporti fra i generi, dagli stereotipi e dalla divisione dei ruoli, una campagna che parli agli uomini (non ai sex offenders ma a tutti gli uomini) partendo dallo sguardo dell'uomo che condivide le attività della vita quotidiana

(dall'accudimento dei figli, alla gestione della casa), che ripensa il suo modo di interagire con le donne; che accetta la sfida di una relazione affettiva alla pari con una donna "cambiata", che elabora la separazione dalla propria compagna.

Ci si è attivati per la ricerca di risorse economiche al fine di supportare il progetto che si configura in un evento di grande richiamo pubblico in una zona centrale della città ma anche in appuntamenti decentrati territorialmente nelle singole zone per spingere gli uomini ad occasioni di confronto e dibattito e a lavorare sulla propria percezione di sé.

Si intende realizzare, come **Amministrazione Comunale**, una brochure aggiornata, ricca di informazioni e di indirizzi, recapiti telefonici (un vademecum preciso) di presentazione dei servizi dei offerti dai Centri Antiviolenza sul territorio del Comune di Milano.

**L'Associazione SVS Donna Aiuta Donna Onlus** ha inoltre realizzato un video promozionale (con risorse in parte proprie e con un piccolo contributo del Comune di Milano) che ha deciso di mettere a disposizione di tutti i soggetti della rete per promuovere la cultura della condanna alla violenza di genere e per presentare i servizi disponibili a chi subisce violenza domestica rivolto soprattutto alle giovani donne ed a chi non conosce la storia della rete è la sua esperienza ormai quasi ventennale.

L'Associazione sta inoltre portando avanti un progetto di sensibilizzazione e comunicazione denominato "Insieme contro la violenza", finanziato dalla Regione Lombardia e in collaborazione con l'Istituto di Design e la COOP Lombardia per la produzione e la diffusione di materiali di comunicazione sulla violenza di genere.

Tutti i soggetti della rete potranno, inoltre, mettere a disposizione attività, video e altri strumenti efficaci per la sensibilizzazione.

Cgil-Cisl-Uil Milano, da anni impegnate per il contrasto alla violenza contro le donne, proseguiranno, oltre che con la messa a disposizione dei propri Sportelli dedicati alle politiche di genere e alla tutela delle donne, anche contro la violenza nei luoghi di lavoro, mobbing e stalking, con iniziative unitarie ed individuali, sui temi della prevenzione ed informazione, presso le scuole e le aziende, anche disponibili ad iniziative congiunte con altre associazioni firmatarie del presente patto.

## **RETE INERENTE LA SICUREZZA URBANA**

Nell'ambito delle strategie del Comune di Milano mirate alla sicurezza urbana e dei cittadini si collocano un ventaglio di azioni che riguardano la sicurezza delle donne.

Verrà implementato l'attuale sistema di videosorveglianza, estendendo la rete esistente ad alcune aree cittadine particolarmente critiche nelle quali si sono manifestati reiterati episodi di allarme sociale tali da giustificare un incremento del livello di sicurezza con ausilio di strumenti tecnologici.

Si tratta di un progetto condiviso con tutti i Consigli di Zona con i quali, insieme ai Comandi Locali della Polizia Locale, sono stati identificati luoghi particolarmente critici della città.

Entro la fine dell'anno gli attuali 1445 punti di controllo sul territorio (1285 telecamere, 8 rilevatori di urla e spari, 152 colonnine SOS) verranno implementati con 274 nuove postazioni (269 per telecamere e 5 per colonnine SOS).

Insieme alla tecnologia, resta fondamentale il ruolo svolto dagli oltre 3.000 agenti di Polizia Locale, Vigili di Quartiere, Unità Operative Specializzate, radiomobile e Comandi Zonali.

## **SUPPORTO PSICOTRAUMATOLOGICO ALLE VITTIME DI REATO**

Il Settore Sicurezza Coesione Sociale Protezione Civile e Volontariato del Comune di Milano nell'ambito delle proprie competenze si occupa, attraverso un servizio dedicato, dei disagi e delle sofferenze provocate da situazioni conflittuali di diversa natura e entità (interpersonali, familiari, di coppia, con le istituzioni, tra piccoli gruppi) o dall'essere stati vittime di reato o autore.

Il servizio svolge la propria attività anche nell'ambito delle problematiche connesse al maltrattamento, allo stalking e alla violenza di genere.

### **TRATTAMENTO DEGLI AUTORI DI REATO**

All'interno del suddetto servizio vi è anche il Presidio Criminologico Territoriale rivolto agli autori di reato che svolge un'attività orientata alla prevenzione e al trattamento delle condotte lesive e violente a rischio di recidiva di autori di reato adulti e che sono coinvolti in situazioni di conflittualità e di comportamenti antisociali.

Si mette inoltre in luce il lavoro di contrasto e prevenzione secondaria alla violenza sulle donne portato avanti attraverso il trattamento degli uomini violenti da parte sia del Presidio Criminologico Territoriale del Comune che dalla Cattedra di Criminologia dell'Università degli Studi di Milano (Centro Savid – Stop alla violenza domestica).

### **INTERVENTI DI PREVENZIONE IN FAVORE DELLE DONNE – SICUREZZA IN ROSA**

L'Amministrazione Comunale, tramite il Settore Sicurezza Coesione Sociale Protezione Civile e Volontariato, continuando un percorso avviato ormai da alcuni anni, organizza dal mese di maggio 2012 corsi di prevenzione, dedicati alle donne, sul tema della violenza e delle aggressioni.

I corsi si articolano in nove lezioni e sono tenute da personale della Polizia Locale esperto in tecniche di difesa personale ed in attività di prevenzione ed intervento nell'ambito dei comportamenti violenti.

Oltre all'insegnamento di principali tecniche di difesa personale, le lezioni hanno l'obiettivo di aiutare le donne ad intuire potenziali situazioni di pericolo in cui possono incorrere, cercando di prevenirle, limitando i rischi per la propria incolumità.

I corsi si svolgono presso la scuola del Corpo della Polizia Locale (via Boeri, 7) in orario preserale, e sono attualmente arrivati alla nona edizione con una media di n. 20 partecipanti per ciascuna edizione; dal mese di maggio 2012 ad oggi, quindi, circa 200 donne hanno potuto usufruire dell'iniziativa.

Sono già stati pianificate altre due edizioni del corso (per i mesi di luglio e settembre 2013) scorrendo una lista d'attesa di circa n. 500 persone.

### **AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA PUBBLICITÀ SESSISTA**

Le iniziative legate alla realizzazione di questa azione culturale, di prevenzione e sensibilizzazione sono promosse dalla Delegata alle Politiche di Pari Opportunità.

Ancora troppo spesso, infatti, prevaricazione, manipolazione della realtà e talvolta addirittura violenza, icone del linguaggio della comunicazione, invadono i mezzi di comunicazioni tradizionali – dalla carta stampata, alle televisioni, ai cartelloni pubblicitari - così come i nuovi media.

Due i percorsi di sensibilizzazioni che si vogliono attuare:

il primo percorso è rivolto all'interno dell'Amministrazione Comunale affinché la comunicazione istituzionale, la valutazione delle proposte di patrocinio e, più in generale, tutte le iniziative che coinvolgono spazi comunali siano sempre più ispirate ai criteri di rispetto delle Pari Opportunità tra donne e uomini e di corretta rappresentazione dell'identità di genere, lontano da stereotipi avvilenti per la dignità delle donne.

A questo proposito si stanno studiando gli indirizzi fondamentali in materia di pubblicità discriminatoria e lesiva della dignità della donna da diffondere sia all'interno delle Unità Organizzative dell'Ente che presso le società ed enti partecipati dal Comune di Milano.

Il secondo percorso è rivolto alla città e al mondo della scuola affinché cittadini e cittadine, ragazzi e ragazze siano in grado di cogliere i messaggi scorretti e lesivi della dignità della donna.



Aumentare la consapevolezza e migliorare la capacità critica e di denuncia può inoltre contribuire ad “educare” gli attori del sistema pubblicità.

### **UNA APP CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE**

**Terre des Hommes** propone di mettere a sistema le informazioni raccolte e la rete dei servizi disponibili, che, attraverso la creazione di un’applicazione dedicata per smartphone potrebbe essere messa a disposizione, in tempo reale e con geo-localizzazione dei servizi immediata, delle donne di tutte le età in situazioni di rischio.

L’APP, sfruttando al massimo la tecnologia, renderà fruibili servizi preziosi, attraverso un linguaggio molto familiare specialmente alle giovani che permetterà loro di proteggersi dalla violenza e a sentirsi più sicure nella loro città.

Il progetto è in fase di realizzazione.

### **SPORTELLO VIOLENZA DONNA C/O IL TRIBUNALE**

Su proposta della Presidente del Tribunale di Milano; si opererà nel medio-lungo periodo, per identificare all’interno dello snodo “giustizia” un servizio di secondo livello unificato (sia civilistico che penale) che possa essere punto di riferimento costante per gli operatori dei servizi di front office e dei Centri Antiviolenza. Il Tribunale dichiara la propria disponibilità a periodici incontri di consultazione e confronto con tutti i soggetti interessati per migliorare ed eventualmente definire le strategie efficaci e funzionali ad intervenire sulla violenza di genere.

Il Piano delle Azioni verrà sottoposto, per la sua attuazione, a verifiche periodiche ed ogni anno verrà integrato ed aggiornato.

Milano, xxxxxxxxx

## CALENDARIO EVENTI

Il Comune di Milano con la Rete sopra citata ha gestito nel 2009 il **corso di formazione "Sicurezza ed Aiuto"** rivolto alla Polizia Locale e alle Forze dell'Ordine del territorio milanese finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità

**14 Febbraio 2013:** concessione patrocinio e promozione del flash mob "**ONE BILLION RISING – BREAK THE CHAIN**" autorganizzato da movimenti di base delle donne

**7 Marzo 2013:** Teatro Carcano - spettacolo/progetto teatrale di Serena Dandini "**Ferite a morte**" il cui incasso è stato devoluto ai Centri Antiviolenza che hanno sottoscritto con l'Amministrazione Comunale il protocollo di intesa

**12 Aprile 2013:** Sala Vitman dell'Acquario Civico - in collaborazione con l'Associazione "**Diamo voce a chi non ha voce**" proiezione del film documentario "**Sin by silence**" e dibattito sul tema: la violenza subita produce conseguenze devastanti sulla vita delle persone e condizioni carcerarie delle donne che hanno subito violenza

**10 Maggio 2013 (nel contesto della Rassegna "Maggio Sociale"):** su proposta dell'Associazione "**Diamo voce a chi non ha voce**" ed in collaborazione con la Commissione Consiliare Pari Opportunità e con i Consigli di Zona 4, 5, 6 e 9 premiazione in Sala Alessi a Palazzo Marino dei migliori cortometraggi realizzati da giovani milanesi fra i 13 e 20 anni (Scuole Secondarie di Primo e Secondo grado e C.A.G.) dedicati ai temi della violenza sulle donne e del cyber-bullismo

**18 Settembre 2013** evento-presentazione del libro "Questo non è amore" delle giornaliste del Blog della 27° ora del "Corriere della Sera" accompagnato da un evento teatrale o da un dibattito/convegno articolato sul tema dei LINGUAGGI A CONFRONTO (Come si parla di violenza dalla carta stampata, alla televisione, al cinema e nella pubblicità) in raccordo con il lavoro svolto dalla Prof.ssa Zajczik sulla moratoria contro la pubblicità sessista

**25 Novembre 2013:** Convegno a conclusione del progetto Ministeriale finanziato per l'anno 2013, come frutto di un percorso condiviso di elaborazione della rete e dell'Associazione temporanea di scopo (che vede coinvolti anche A.S.L. Milano e Comune di Milano quale ente capofila) sottoscritta per il progetto stesso.

Il Convegno rappresenterà un momento di riflessione sia per gli addetti ai lavori sia rivolto all'intera città. L'idea è quella di illustrare i dati raccolti dai Centri; quindi obiettivo è tentare di definire gli incerti contorni del fenomeno, ma anche di gettare le basi per una futura progettualità condivisa: Cosa aggiungere ai servizi della rete? Quali i bisogni ancora scoperti? Quali gli ambiti di intervento su quali potenziare l'azione?